

Oggi a Umbriafiction verrà data la sentenza sulla «Piovra» Manca e Pasquarelli lasciano la responsabilità a Fuscagni Luca di Montezemolo, nuovo leader della Rcs home video attacca la legge Mammi e pensa al mercato Usa

Rizzoli contro Rai-Fininvest



Un bel matrimonio di convenienza col terzo incomodo

PERUGIA. Tra i tanti ospiti di «Umbriafiction», squisitamente accolti, ci sono anche alcuni americani di quelli che davvero si intendono di show business...

I cronisti lo incalzano sulle sorti della Piovra, ma Luca di Montezemolo, leader della Rizzoli che opera nell'audiovisivo, riserva parole durissime alla legge Mammi e a un sistema nel quale «due soggetti hanno potere di vita e di morte».

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI ANTONIO ZOLLO

PERUGIA. Giampaolo Cresci è, attualmente, uno e trino amministratore delegato della Sacis, sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma e segretario generale di «Umbriafiction».



Ohibò, Montezemolo, la Rizzoli (dicimmo la Fiat) che reclamano del protezionismo televisivo? «No» - spiega l'amministratore delegato della Rcs - io dico tutela, nel senso che se si vuole competere, se non si vuole dipendere da prodotti e sottoprodotto Usa, bisogna creare un'industria nazionale europea.



posizione di rilievo nella produzione e nella distribuzione, in primo luogo nel mercato del home video che come ha detto Mario Schimberni è cresciuto tra il 1988 e il 1989 del 2500%.

Grande successo a Rotterdam per la prima tappa della tournée europea dell'artista Il ritmo martellante di M.C. Hammer Ecco il rapper che ha conquistato l'America

All'Ahoy Stadium di Rotterdam, M.C. Hammer ha aperto con successo la sua prima tournée europea. Il 14 aprile farà tappa al Palatrussardi di Milano.

ALBA SOLARO

ROTTERDAM. Bisogna vederlo dal vivo per capire come ha fatto a vendere 13 milioni di copie del suo album Please Hammer don't hurt 'em.

Super freak la da base a Ucan't touch this) agli Earth Wind & Fire, dal «gospel-rap» di Prey al soul di Have you seen her E lui, il grande orchestratore, il «Martello» del rap, che salta e si dimena come un elastico impazzito.

scesi persino Chuck D del Public Enemy e Ice-T. A Rotterdam le cose non erano partite proprio bene. Al suo arrivo nella cittadina olandese, Hammer è rimasto coinvolto in una brutta mossa pubblicitaria orchestrata ai suoi danni da un gruppo di rapper tedeschi.



Il rapper M.C. Hammer

Poi, sulla scena costruita come il fumetto di un veicolo di città (con quattro martelli colorati che vanno su e giù) tra i fuochi d'artificio e il rimbombare dei bassi, la «break dance» e le mimiche sessuali dei suoi diciotto ballerini, all'ancora da

A Bologna tre giorni di film, mostre e dibattiti sugli eroi dei fumetti americani in trasferta sul grande schermo Batman, Superman & Co. Dal cartone alla celluloido

Si è conclusa ieri a Bologna la rassegna di cinema e di fumetti Eroi in celluloido. Tre giorni e una piccola appendice (l'incontro con l'illustratore inglese John Bolton) tutti dedicati ai supereroi: da Superman a Batman, dall'Uomo Ragno agli X-Men.

DAL NOSTRO INVIATO RENATO PALLAVICINI

BOLOGNA. Macché Metro polis macché Gotham City! Questa volta Superman Batman e l'Uomo Ragno volteggiavano nel cielo di Bologna saltando da una cima all'altra delle Due Torri.

La rassegna bolognese svolta nella bella sala del cinema Lumière e nel vicino Circolo Pavese, ha messo insieme riciclaggi d'annata come Captain Marvel di William Witney del 1941 o Superman di Spencer Bennet del 1948, con opere più recenti come Spider Man di E. W. Schwackhamer del 1977 o lo stesso Batman di Burton del 1989.

oltre ad una buona dose di ingenuità di aver dovuto fare i conti con la scarsità finanziaria delle produzioni di allora. In questo senso, il serial su Superman di Spencer Bennet, di cui si è visto a Bologna Stamp Day l'ultima versione, è un capolavoro di ingenuità.

tutte le carte. Così le origini e le storie personali dei supereroi sono state ridefinite come è venuta meno in qualche caso la loro immortalità il confine tra bene e male si è fatto incerto e i paladini della giustizia si sono spesso trasformati in giustizieri solitari tanto amari quanto violenti. Il Batman a fumetti di Alan Moore ha trovato nel film di Burton parziale soddisfazione restituendo un'atmosfera livida appiccata tempesta dalla grottesca clownerie del Joker Jack Nicholson. La strada per una completa ed originale spettacolarizzazione dell'universo dei supereroi è stata aperta proprio con questo film: tocca ora alle nuove annunciate produzioni dal seguito di Batman alla versione di Terry Gilliam di quel capolavoro della narrativa a fumetti che è Watchmen di Moore-Gibbons renderla praticabile.

Ma siamo ben lontani dalla definizione di una terapia di rapida e risolutiva efficacia. Non sembra avere ricetto il vicepresidente della Cce, Pandolfi, che elenca potenzialità e debolezze dell'Europa. L'esortazione di Gianni Pasquarelli - direttore generale della Rai - che suggerisce (ripetendo una ipotesi di Tognoli) di guardare a Est più che Ovest, per sfruttare i bassi costi della manodopera dei paesi ex comunisti, sembra più che altro un modo della squadra Dc per smarcarsi rispetto a Manca e deprezzare l'iniziativa. L'intervento di Gianni Letta - che descrive una Fininvest contro tendenza, addirittura impegnata nella